

Il campo dove il rugby batte il calcio Orio in festa per l'impianto sportivo

Inaugurata la struttura in erba sintetica omologata dalle federazioni dei due sport
Il sindaco: caso unico in Italia. E gli atleti della palla ovale superano quelli del football

Orio al Serio

EMANUELE CASALI

«È forse l'unico campo in Italia omologato dalle federazioni di calcio e di rugby» con questo primato nazionale il sindaco Alessandro Colletta ha inaugurato il nuovo impianto sportivo di via Aeroporto.

Che ha anche un altro primato, se non nazionale certamente particolare: Rugby batte Calcio 160 a 100. Che tradotto si declina in 160 ragazzi a giocare a rugby e 100 a giocare a calcio. Da non credere nell'Italia ipnotizzata dal football. Succede nel piccolo paese di Orio, 1.800 abitanti e un aeroporto internazionale, dove il calcio deve condividere il campo con un'altra disciplina. Segni del tempo? Lungimiranza degli amministratori pubblici?

Il sindaco Alessandro Colletta è economista, ma anche uno sportivo. Nel pomeriggio non ha esitato a scendere in campo per disputare la partita Vecchie glorie di Orio contro Vecchie glorie dell'Atalanta/Club amici Pisani nel quale militano ex calciatori come Pasciullo, Nicolini, Garlini, Magrin, Magnocavallo.

La mattina, con qualche pausa oratoria per il decollo degli aerei,

c'è stata l'inaugurazione del nuovo campo realizzato in erba artificiale dalla Sit-in Sport Impianti Srl.

«È stato un lavoro lungo e complesso - informa il sindaco - per ottemperare ai molti accorgimenti legati all'omologazione per calcio e rugby. I lavori avrebbero dovuto svolgersi in luglio e agosto, ma siamo arrivati a novembre, ad esempio perché per una certificazione serviva una settimana di bel tempo, soleggiato e asciutto: e quando c'è stata? E perché nei vari episodi atmosferici c'è stata anche una vera e propria "bomba d'aria" che ha fatto cadere il muretto di cinta e abbiamo dovuto sostituirlo con una rete di recinzione. E non era previsto».

Una spesa di 350 mila euro e un iter burocratico molto complesso

Tutto ciò compreso, il costo dell'opera è stato di oltre 350 mila euro. Per il calcio è omologato per partite di promozione: la squadra di Orio al Serio ora gioca in 3ª categoria; per il rugby è omologato fino alla serie C.

Un impianto pieno di vitalità: vi giocano compresi gli allenamenti tre squadre di calcio giovanile più la prima squadra; le squadre di rugby Under 8 anni, U.10, U.12, U.14, U.16. Inoltre la squadra giovanile dell'Orobica calcio femminile gioca qui.



La partita inaugurale del nuovo campo sportivo di Orio al Serio FOTOBORG

Il grazie a Pietro Sperati, dopo 10 anni lascia la presidenza della Polisportiva

Un impianto che guarda avanti: «A giugno - riferisce Colletta - amplieremo la zona spogliatoi passando da due a quattro. Ed è nostro intendimento sostituire i prefabbricati dove si svolgono attività logistiche e di segreteria in edifici in muratura. Perché sia un centro polifunzionale».

Il parroco di Orio don Silvano Sirtoli ha dato la benedizione: «Non si benedisce la struttura, ma si benediscono le persone, e tutti coloro che ne usufruiranno per crescere nella società con i valori

dello sport: impegno, coraggio, lealtà, amicizia, vitalità. L'attività del corpo è cosa gradita a Dio».

Compiuta l'opera, avviata l'attività sul nuovo impianto, Pietro Sperati da dieci anni presidente della Nuova Polisportiva Orio ha presentato le dimissioni: «Ora i giovani». Il sindaco lo ha pubblicamente ringraziato «per impegno e passione; e per aver creato una vera Polisportiva con numerose discipline, e non solo calcio». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzorosciate e Pedrengo attivano piano contro i furti



Accordo antifurti nell'hinterland

Scanzorosciate

Convenzione quinquennale tra i sindaci di Scanzorosciate e Pedrengo, Davide Casati e Gabriele Gabbiadini, con i relativi comandi di polizia locale, per contrastare i furti nelle case e i danni al patrimonio comunale.

È stato infatti predisposto un «pacchetto» di interventi. Si parte con la modifica degli orari per gli agenti della polizia locale che, anziché durante la mattinata, entreranno in azione in un turno pomeridiano, nelle ore più critiche: saranno impegnate due pattuglie, anziché una. Inoltre, verrà controllata continuamente la registrazione delle oltre 30 telecamere posizionate sul territorio dei due Comuni. Infine, in campo una task-force di una quindicina di volontari, «osservatori qualificati», alcuni del Gruppo comunale di Protezione Civile, che presidierà il territorio in coordinamento con sindaco, polizia locale e carabinieri di Seriate, che garantiranno controlli più frequenti. ■

Tiziano Piazza

A Paladina il presepe dei lavandai Luci suggestive e teatro dal vivo

Paladina

Un signore in gilè e baffoni si sporge da un ballatoio con una lanterna in mano. Sotto di lui, in un corsivo elegante, campeggia l'insegna «Locanda».

In basso lungo l'argine del canale si lavano tovaglie e lenzuola, si cardano cumuli di lana, si battono indumenti. Dall'altra

parte crocchi di comari stendono il bucato mentre i pastori curano le greggi. E poi la capanna con Maria e Giuseppe in attesa del Bambin Gesù della notte santa. È il presepe dei lavandai delle Ghiaie di Paladina giunto alla sua ottava edizione. Lo scenario è la quotidianità tipica del Dopoguerra quando il bilancio familiare, spesso esi-

guo, delle famiglie del posto si sostanzava con l'attività di lavare la biancheria alberghiera e signorile della città. Lavate e battute nel canale stese ad asciugare nei campi, tovaglie e lenzuola, venivano poi portate su carretti dalle famiglie agiate e negli alberghi di Bergamo. Con il presepe dei lavandai si è inteso conservare la memoria

di un'attività perduta, almeno nella sua dimensione manuale, caratteristica di quel borgo antico sviluppato sul versante sinistro del Brembo. Il presepe è diventato un'attrazione con tanto di frecce segnaletiche dal Ponte di Briolo agli Almenno. Resterà visitabile tutti i giorni fino all'Epifania. Quest'anno gli amici dell'associazione Ge-

re@Gire, promotori dell'iniziativa, hanno pensato di invitare (domani alle 17.30 all'antico lavatoio della frazione di Paladina) l'attore Ferruccio Filippazzi che si produrrà in un monologo di carattere natalizio. «Per un mese abbondante - precisa Battista Crippa, presidente di Gere@Gire - abbiamo combinato ferro, legno e polistirolo per creare fattezze umane da vestire e poi colorare. Il risultato sono una trentina di statue a grandezza d'uomo frutto del lavoro certosino degli abitanti delle Ghiaie. L'invito è di accorrere al presepe all'imbrunire quando l'accensione delle luci conferisce alla scena

un colpo d'occhio più che mai suggestivo».

Servizio ristoro

Nei pomeriggi dei giorni festivi è attivo un ristoro con cioccolata, caffè, vin brulé e dolci tradizionali. L'impegno di Gere@Gire a non disperdere il patrimonio culturale delle Ghiaie di Paladina è stato riconosciuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca la quale ha ritenuto valido un progetto di 10.000 euro di miglioramento al parco pubblico delle Ghiaie (giochi, illuminazione e piantumazione) in convenzione con il Comune. ■

Bruno Silini

bk **boutik.it**

visita boutik.it
e iscriviti subito
a Natale i punti boutik
valgono doppio

www.boutik.it

health è un progetto
KAUPPA

sconto del 40%
Set relax 4 in 1
Idromas, plantare, sauna facciale, set
manicure e massaggiatore

29,94€
49,90€



sconto del 40%
Loertis, birra
artigianale in stile Pils
confezione da 6x66cl o 12x33cl

25,20€
42,00€



da oggi puoi ritirarla nel
centro di Bergamo